



**Roma Metropolitane S.r.l. in liquidazione**

Cod.  
doc.

**A 9.2.3- Informativa  
Sicurezza - altri**

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE  
DEI RISCHI INTERFERENZIALI  
(art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)**

Rev.

**Giugno 2023**  
(agg.to mar-2024 per  
affidam. servizi di pulizia)

Pag.

**1 di 47**

**ROMA METROPOLITANE S.R.L.**

**INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO**

**SICUREZZA AZIENDALE PRESSO LA SEDE DI ROMA, VIA TUSCOLANA 171/173**

**E PRESSO LE SEDI OPERATIVE DI CANTIERE**



Il Responsabile del Servizio di  
Prevenzione e Protezione Aziendale  
Ing. Alessandro Ferrari

Il Datore di Lavoro della  
Soc. Roma Metropolitane a r.l.  
Avv. Bruno Sed

	<b>Roma Metropolitane S.r.l. in liquidazione</b>	Cod. doc.	<b>A 9.2.3– Informativa Sicurezza - altri</b>
	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</b>	Rev.	<b>Giugno 2023</b> (agg.to mar-2024 per affidam. servizi di pulizia)
		Pag.	<b>2 di 47</b>

## Sommario

SEZIONE I.....	3
INFORMAZIONI GENERALI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE RIVOLTE A TUTTE LE CATEGORIE DI FORNITORI/SOGGETTI INCARICATI DA ROMA METROPOLITANE OPERANTI PRESSO LA SEDE AZIENDALE.....	3
SEZIONE II .....	6
INFORMAZIONI PER TUTTE LE IMPRESE/TERZI CHE ESEGUONO LAVORI/ATTIVITA' PRESSO LE SEDI DI ROMA METROPOLITANE.....	6
1. Disposizioni generali .....	6
1.1 Obblighi dell'impresa/lavoratore autonomo.....	7
1.2 Subappalto.....	9
2. Norme particolari: disciplina interna.....	9
3. Norme e disposizioni riguardanti la sicurezza sul lavoro.....	10
4. Rischi specifici di Roma Metropolitane e misure di prevenzione e di emergenza. Disposizioni da applicare nello svolgimento delle attività.....	12
4.1 Emergenza.....	13
4.2 Accesso con autoveicoli alla sede di Via Tuscolana nn. 171/173 .....	14
4.3 Utilizzo o interventi di/su attrezzature ed impianti di Roma Metropolitane	15
4.4 Lavori in quota .....	16
4.5 Esecuzione di lavori temporanei in quota .....	16
4.6 Lavori nei locali tecnici del piano -1 .....	30
4.7 Traslochi e facchinaggio.....	33
5. Disposizioni specifiche ambientali per lo svolgimento delle attività .....	37
6. Disposizioni relative all'uso in sicurezza degli ascensori presenti nella sede di Roma Metropolitane .....	39
7. Costi della sicurezza (stima presuntiva).....	40
<b>ALLEGATO A - Verbale di Coordinamento Attività/Lavori .....</b>	<b>42</b>
<i>ALLEGATO B – Rilievo locali omogenei della sede di Via Tuscolana e rischi associati .....</i>	<i>47</i>
<i>(allegato non compreso nella presente versione del documento) .....</i>	<i>47</i>
<b>ALLEGATO C - Specifiche delle sedi operative di cantiere di Roma Metropolitane.....</b>	<b>47</b>

	<b>Roma Metropolitane S.r.l. in liquidazione</b>	Cod. doc.	<b>A 9.2.3– Informativa Sicurezza - altri</b>
	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</b>	Rev.	<b>Giugno 2023</b> (agg.to mar-2024 per affidam. servizi di pulizia)
		Pag.	<b>3 di 47</b>

## SEZIONE I

### INFORMAZIONI GENERALI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE RIVOLTE A TUTTE LE CATEGORIE DI FORNITORI/SOGGETTI INCARICATI DA ROMA METROPOLITANE OPERANTI PRESSO LA SEDE AZIENDALE.

Indirizzo sede legale	Roma, Via Tuscolana 171/173
Telefono centralino	06 454640101
<b>Numero emergenze</b>	<b>06 454640101</b>
Fax sede centrale	06 454640111

<b>Datore di Lavoro</b>	Avv. Bruno Sed
-------------------------	----------------

<b>Servizio Prevenzione e Protezione</b>		
RSPP	Ing. Alessandro Ferrari	tel. 06 454640 <b>355</b>
ASPP	Sig. Massimo Angelini	tel. 06 454640 <b>188</b>

<b>Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza</b>		
RLS	Geom. Luigi Severino Venturini	tel. 06 454640 <b>145</b>

<b>Medico Competente</b>	Esterno - chiedere a SPP eventuali contatti/recapiti	
--------------------------	--	--

<b>Area Affari Generali e Servizi Tecnici</b>		
Responsabile	Ing. Marco Santucci	tel. 06 454640 <b>313</b>

<b>Area Personale e Organizzazione</b>		
Responsabile	Dott.ssa Fabiola Iacobucci	tel. 06 454640 <b>338</b>

<b>Area Sistemi Informativi</b>		
Responsabile	Dott.ssa Costanza De Palma	tel 06 454640 <b>342</b>

	<b>Roma Metropolitane S.r.l. in liquidazione</b>	Cod. doc.	<b>A 9.2.3– Informativa Sicurezza - altri</b>
	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</b>	Rev.	<b>Giugno 2023</b> (agg.to mar-2024 per affidam. servizi di pulizia)
		Pag.	<b>4 di 47</b>

<b>Addetti Emergenza ed Antincendio sede Via Tuscolana</b>		
RSPP / R.E. / addetto	Alessandro Ferrari	tel. 06 454640 <b>355</b>
ASPP / Addetto	Massimo Angelini	tel. 06 454640 <b>188</b>
<b>Squadra Antincendio</b>		
Addetto	Giampiero Contu	tel. 06 454640 <b>347</b>
Addetto	Stefano Poggi	tel. 06 454640 <b>310</b>
Addetto	Vincenzo Ceravolo	tel. 06 454640 <b>116</b>
Addetto	Stefano Schippa	tel. 06 454640 <b>360</b>
Addetto	Dario Di Pietro	Tel. 06454640 <b>152</b>
Addetto	Costantino Colasanti	Tel. 06 454640 <b>381</b>

<b>Addetti Primo Soccorso sede Via Tuscolana</b>		
RSPP / addetto PS	Alessandro Ferrari	tel. 06 454640 <b>355</b>
ASPP / Addetto PS	Massimo Angelini	tel. 06 454640 <b>188</b>
Addetto	Costantino Colasanti	Tel. 06454640 <b>381</b>

<b>Addetti reception sede Via Tuscolana</b>		
Responsabile AGS	Marco Santucci	Tel. 06 454640 <b>313</b>
Addetto	Anna Cherubini	tel: <b>101</b> oppure <b>9</b> da esterno: <b>06 454640 100/101</b>
Addetto	Giovanni Donatone	
Addetto	Edna Perrotta	

	<b>Roma Metropolitane S.r.l. in liquidazione</b>	Cod. doc.	<b>A 9.2.3– Informativa Sicurezza - altri</b>
	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</b>	Rev.	<b>Giugno 2023</b> (agg.to mar-2024 per affidam. servizi di pulizia)
		Pag.	<b>5 di 47</b>

**Istruzioni da seguire IN CASO DI EMERGENZA (estratto del piano antincendio della sede di Roma Metropolitane):**

- non correre
- non urlare
- seguire le indicazioni fornite dai presenti o dagli addetti dell'emergenza ai fini dell'esodo in sicurezza dal fabbricato;
- non attardarsi al segnale (ottico/acustico o verbale) di evacuazione dal fabbricato;
- non utilizzare assolutamente gli ascensori;
- seguire i dipendenti della sede fino al punto di riunione (marciapiede di Via Tuscolana lato Padri Rogazionisti - uscendo a DX);
- in caso di terremoto il nostro punto di riunione si trova al centro dell'aiuola di Piazza Ragusa lontano dai fabbricati (anche in tale fattispecie valgono le disposizioni sotto indicate);
- non rimanere sotto le finestre del fabbricato dopo l'esodo;
- non rientrare in sede se non previa a autorizzazione del Responsabile dell'emergenza.

	<b>Roma Metropolitane S.r.l. in liquidazione</b>	Cod. doc.	<b>A 9.2.3– Informativa Sicurezza - altri</b>
	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</b>	Rev.	<b>Giugno 2023</b> (agg.to mar-2024 per affidam. servizi di pulizia)
		Pag.	<b>6 di 47</b>

## **SEZIONE II**

### **INFORMAZIONI PER TUTTE LE IMPRESE/TERZI CHE ESEGUONO LAVORI/ATTIVITA' PRESSO LE SEDI DI ROMA METROPOLITANE**

#### **1. Disposizioni generali**

L'esecuzione di *attività, comprese quelle di manutenzione ordinaria/straordinaria*, all'interno della sede della Società Roma Metropolitane a r.l., e delle eventuali sedi operative "decentrate" (la cui ubicazione sarà descritta in seguito), deve essere effettuata nel rispetto delle disposizioni generali riportate di seguito, nonché di quelle specificamente riferite alle attività affidate a terzi, così come indicate nel contratto di affidamento delle stesse.

**Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.i, la Società Roma Metropolitane pianifica e organizza le attività affidate a terzi, quando debbano essere effettuate all'interno dei propri ambiti lavorativi, in modo tale da limitare al minimo le interferenze con le proprie attività e le interferenze tra le ditte affidatarie.**

A tal fine, prima della stipula del contratto, è di norma previsto un sopralluogo della ditta con il Responsabile del contratto ed il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione della Società Roma Metropolitane, o suoi incaricati, al fine di evidenziare eventuali pericoli e/o criticità ai fini della sicurezza connessi con gli stessi. Al termine del sopralluogo ed in ogni caso prima dell'avvio delle attività è sottoscritto un verbale (sul format Allegato A al presente documento) che conterrà anche tutte le eventuali ulteriori indicazioni e precisazioni rispetto quelle contenute nel presente fascicolo informativo.

In tale sede si definiscono anche le misure particolari (orari di accesso, punti di resa/consegna/stoccaggio materiali ecc...), necessarie all'esecuzione in sicurezza di tutte le attività affidate a terzi.

In ogni caso le attività previste presso la Sede di Roma Metropolitane, ed eventualmente nelle sedi operative decentrate, devono essere svolte sotto la costante direzione del Responsabile del contratto e presidiate dal preposto della ditta aggiudicataria il cui nominativo deve essere obbligatoriamente comunicato al Responsabile di contratto RM.

La Società esecutrice degli interventi pertanto solleva, con l'accettazione del contratto, la Società Roma Metropolitane da qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone ed a cose (sia di

	<b>Roma Metropolitane S.r.l. in liquidazione</b>	Cod. doc.	<b>A 9.2.3– Informativa Sicurezza - altri</b>
	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</b>	Rev.	<b>Giugno 2023</b> (agg.to mar-2024 per affidam. servizi di pulizia)
		Pag.	<b>7 di 47</b>

proprietà di Roma Metropolitane che di terzi) che possano verificarsi nell'esecuzione degli interventi stessi delle proprie attività.

A titolo informativo, nella sede centrale di Via Tuscolana le principali attività svolte da ditte affidatarie/lavoratori autonomi riguardano:

- revisione semestrale dei mezzi di protezione antincendio installati;
- traslochi e facchinaggio
- manutenzione di macchine/attrezzature/impianti tecnologici;
- manutenzione sistema informatico;
- pulizie;
- vigilanza, con passaggi in chiusura ed apertura della sede.

## **1.1 Obblighi dell'impresa/lavoratore autonomo**

**Ogni singola impresa/lavoratore autonomo operante nella sede principale ed eventualmente nelle sedi decentrate di Roma Metropolitane, ferme restando le modalità operative di coordinamento della sicurezza indicate nel presente documento, deve adempiere ai seguenti obblighi nonché, come indicato alla precedente sez. 1, a rispettare integralmente lo specifico protocollo aziendale in cui sono state formalizzate le regole per mitigare il rischio COVID negli ambienti di lavoro:**

- A) Ottemperare alla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro, relativamente alle sue attività e, in particolare, con riferimento espresso alla tipologia di interventi commissionati da Roma Metropolitane.
- B) In fase di sottoscrizione del Verbale di Coordinamento Attività/Lavori l'impresa deve comunicare al Responsabile del contratto di Roma Metropolitane, i seguenti nominativi e telefoni:
  - a. Datore di Lavoro;
  - b. RSPP, Medico Competente e RLS dell'impresa;

	<b>Roma Metropolitane S.r.l. in liquidazione</b>	Cod. doc.	<b>A 9.2.3– Informativa Sicurezza - altri</b>
	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</b>	Rev.	<b>Giugno 2023</b> (agg.to mar-2024 per affidam. servizi di pulizia)
		Pag.	<b>8 di 47</b>

c. referente (preposto) delle attività per la sicurezza inerenti al contratto di affidamento e sempre presente durante le attività.

- C) Rispettare le normative vigenti in campo ambientale, applicabili alle attività di contratto.
- D) Dotare il personale incaricato dell'esecuzione delle attività di tesserino di riconoscimento ex artt 20 e 26 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i..
- E) Far attenere il proprio personale alle norme di buon comportamento e di sicurezza definite da Roma Metropolitane, eventualmente sostituendo i collaboratori inadempienti.
- F) Eseguire i lavori con capitali, macchine e attrezzature propri secondo le norme di buona tecnica e a regola d'arte e di conformità.
- G) Assolvere alle obbligazioni previste in materia di retribuzione e contribuzione di legge e CCNL.
- H) Rispettare le disposizioni specifiche riportate ai Capitoli 2 e 3 del presente documento.
- I) Informare preventivamente il responsabile del contratto di Roma Metropolitane circa l'orario di inizio, la durata complessiva e le modalità di svolgimento delle attività, le eventuali criticità riscontrate, l'eventuale differimento dei tempi/modalità di esecuzione delle lavorazioni/attività.
- J) Segnalare immediatamente, anche tramite il preposto, al Responsabile di contratto, o al suo delegato, qualsiasi situazione anomala o di pericolo, riscontrata o potenziale, durante l'esecuzione delle attività presso la nostra sede e/o presso le sedi operative decentrate.
- K) Adottare idonei provvedimenti per evitare che eventuali rischi introdotti dalla propria attività coinvolgano personale di Roma Metropolitane.
- L) Prima di effettuare attività/lavori, laddove vi siano ulteriori attività in corso, avvisare gli operatori presenti e il Responsabile del contratto o suo delegato individuato nel Verbale di coordinamento per essere messi a conoscenza di eventuali situazioni particolari e rischi specifici, prima di procedere ad effettuare l'intervento e/o provvedere alla integrazione del verbale medesimo ove dovessero essere stabilite/concordate nuove modalità di esecuzione temporali e/o tecniche sempre ai fini della sicurezza.
- M) L'impresa esecutrice delle attività ed il proprio personale dovranno mantenere riservato quanto verrà a loro conoscenza in merito alla organizzazione e attività svolte da Roma Metropolitane durante l'espletamento del servizio/attività.

	<b>Roma Metropolitane S.r.l. in liquidazione</b>	Cod. doc.	<b>A 9.2.3– Informativa Sicurezza - altri</b>
	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</b>	Rev.	<b>Giugno 2023</b> (agg.to mar-2024 per affidam. servizi di pulizia)
		Pag.	<b>9 di 47</b>

- N) Il personale dell'Impresa esecutrice o il Lavoratore autonomo devono essere individuati nominativamente, con apposita registrazione e verifica da parte della Reception di Roma Metropolitane.
- O) Vigè il divieto di fumo in tutti locali e nelle aree dove devono effettuarsi i lavori/attività.

## **1.2 Subappalto**

Eventuali subappalti devono essere preventivamente autorizzati per iscritto dalla committente RM. In tale caso l'appaltatore non sarà comunque sollevato dagli obblighi, responsabilità contrattuali e legali relativi alla liceità del subappalto, ai sensi delle vigenti norme, nonché all'operato del personale appartenente alla ditta di subappalto.

La ditta sarà inoltre responsabile nel far osservare al personale della ditta in subappalto le norme e le disposizioni aziendali in materia di sicurezza.

Sarà cura della ditta notificare per iscritto alla committente le generalità del Responsabile lavori e del suo eventuale sostituto della ditta subappaltatrice, il quale controllerà il proprio personale e sovrintenderà i lavori.

Sarà inoltre cura della ditta disporre in modo che nell'esecuzione degli interventi siano evitate interferenze e condizioni di pericolo.

La ditta deve provvedere affinché le presenti norme siano portate a conoscenza della ditta in subappalto e da questa osservate.

## **2. Norme particolari: disciplina interna**

Il personale dell'impresa addetto alle attività/lavori è tenuto all'osservanza di tutte le norme e regolamenti interni a Roma Metropolitane.

Il personale dipendente dell'impresa esecutrice delle attività/lavori è vincolato alle seguenti prescrizioni:

- A) E' sempre vietato impiegare attrezzature o opere provvisorie di proprietà di Roma Metropolitane. Eventuali richieste in tal senso devono essere autorizzate dal Responsabile di contratto.

	<b>Roma Metropolitane S.r.l. in liquidazione</b>	Cod. doc.	<b>A 9.2.3– Informativa Sicurezza - altri</b>
	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</b>	Rev.	<b>Giugno 2023</b> (agg.to mar-2024 per affidam. servizi di pulizia)
		Pag.	<b>10 di 47</b>

- B) La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione delle attività/lavori, all'interno della nostra Sede e/o presso le sedi operative decentrate è a cura e rischio dell'impresa, che provvede alle relative incombenze.
- C) La sosta di autoveicoli o mezzi dell'Impresa nei pressi dell'ingresso della sede di Via Tuscolana, o negli appositi spazi indicati per le sedi operative decentrate, è consentito, rispettivamente solo previo accredito presso il bancone della Reception, o presso il prefabbricato della vigilanza nelle sedi di cantiere, **per il tempo strettamente necessario allo scarico dei materiali e degli strumenti di lavoro. I conducenti sono tenuti alla più stretta osservanza delle disposizioni in materia di circolazione stradale.**  
**E' fatto in particolare divieto, se non previamente autorizzati da RM, lasciare automezzi in sosta di fronte il cancello carrabile della sede, in quanto questa costituisce uscita di emergenza.**
- D) L'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (per esempio, bombole di gas infiammabili) deve essere preventivamente segnalata e autorizzata dal Responsabile di contratto e dovrà essere trascritta nell'allegato A.
- E) L'orario di lavoro va concordato con il Responsabile di contratto, su richiesta del quale vengono eseguite le attività/lavori.
- F) Ad attività/lavori ultimati le zone interessate dagli interventi devono risultare sgombrere e libere da macchinari, materiali di risulta e rottami (smaltiti a carico dell'impresa secondo la normativa di legge).

### **3. Norme e disposizioni riguardanti la sicurezza sul lavoro**

Restano a carico dell'impresa/lavoratore autonomo esecutrice/esecutore dei lavori/attività, come stabilito dall'art 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., l'osservanza di tutte le norme in materia di Sicurezza e di Igiene sul lavoro, nonché tutte le misure di tutela e le cautele prevenzionistiche relative ai rischi specifici delle attività dell'impresa esecutrice/propri.

Inoltre l'impresa esecutrice dei lavori/attività, lavoratore autonomo si obbliga a rendere noto al proprio personale ed a osservare/far osservare scrupolosamente allo stesso anche i seguenti obblighi/divieti riportati a titolo esemplificativo e non esaustivo:

	<b>Roma Metropolitane S.r.l. in liquidazione</b>	Cod. doc.	<b>A 9.2.3– Informativa Sicurezza - altri</b>
	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</b>	Rev.	<b>Giugno 2023</b> (agg.to mar-2024 per affidam. servizi di pulizia)
		Pag.	<b>11 di 47</b>

- A) Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici e di non rimuovere gli stessi se non previa autorizzazione del responsabile del contratto;
- B) Divieto di accesso a zone diverse da quelle di lavoro, salvo specifica autorizzazione del responsabile di contratto;
- C) Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro di Roma Metropolitane al di fuori dell'orario stabilito, salvo specifica autorizzazione del responsabile di contratto;
- D) Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive salvo autorizzazione specifica del Responsabile di contratto e previa consegna al Responsabile medesimo delle schede di sicurezza di tutti i prodotti da impiegare e i rischi conseguenti a detto impiego e dovrà essere oggetto di dettagliata trascrizione nell'allegato A.
- E) Divieto di usare, ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., utensili elettrici portatili alimentati a tensioni superiori di quelle indicate, in funzione dei luoghi ove avranno esecuzione i lavori;
- F) Divieto di rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installati su impianti, macchine o attrezzature di Roma Metropolitane;
- G) Obbligo di recintare e segnalare la zona di intervento o le zone sottostanti alle attività che si svolgano in posizioni sopraelevate;
- H) Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza o non previste e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- I) Divieto di compiere lavori usando fiamme libere salvo specifica autorizzazione del responsabile di contratto;
- J) Divieto assoluto di fumo in tutti i locali di Roma Metropolitane, nelle aree di intervento e nelle sedi operative decentrate;
- K) Obbligo di usare i mezzi protettivi individuali specifici e dalla stessa indicati per le attività svolte dall'impresa;
- L) Obbligo di non usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossa;
- M) Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;

	<b>Roma Metropolitane S.r.l. in liquidazione</b>	Cod. doc.	<b>A 9.2.3– Informativa Sicurezza - altri</b>
	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</b>	Rev.	<b>Giugno 2023</b> (agg.to mar-2024 per affidam. servizi di pulizia)
		Pag.	<b>12 di 47</b>

N) Obbligo di impiegare macchine, attrezzature ed utensili rispondenti alle vigenti normative di legge e tecniche;

O) Divieto di compiere, su organi in moto, qualsiasi operazione (pulizie, lubrificante, riparazione, registrazione, ecc. - disattivare la tensione elettrica del macchinario prima di compiere qualsiasi operazione);

P) Divieto di passare sotto carichi sospesi;

Q) Obbligo di segnalare immediatamente al proprio preposto eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo; il preposto in tal caso avrà cura di interrompere immediatamente qualsiasi attività, informando tempestivamente il Responsabile di contratto ed il RSPP di RM per le azioni correttive del caso

Prima dell'inizio dei lavori è d'obbligo un sopralluogo congiunto fra il responsabile o il preposto o il delegato dell'impresa ed il Responsabile del contratto di Roma Metropolitane o suo delegato.

In fase di sopralluogo l'impresa è tenuta a informare il Responsabile del contratto di Roma Metropolitane circa i rischi direttamente connessi alle attività da svolgere nelle sedi di Roma Metropolitane ovunque ubicate.

#### **4. Rischi specifici di Roma Metropolitane e misure di prevenzione e di emergenza. Disposizioni da applicare nello svolgimento delle attività.**

Le indicazioni che seguono vengono fornite in relazione ai rischi specifici presenti presso la sede di Roma Metropolitane e le sedi operative decentrate e sulle correlate misure di prevenzione ed emergenza.

Per alcuni tipi di attività tali indicazioni potrebbero rivelarsi non sufficienti; in tal caso l'impresa deve contattare il Responsabile del contratto di Roma Metropolitane, su richiesta del quale vengono eseguiti i lavori e/o il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP), qualora ritenga necessarie ulteriori informazioni in tema di sicurezza.

**Tale collaborazione risulta fondamentale al fine di rendere effettiva e continuativa l'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dei rischi.**

	<b>Roma Metropolitane S.r.l. in liquidazione</b>	Cod. doc.	<b>A 9.2.3– Informativa Sicurezza - altri</b>
	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</b>	Rev.	<b>Giugno 2023</b> (agg.to mar-2024 per affidam. servizi di pulizia)
		Pag.	<b>13 di 47</b>

## 4.1 Emergenza

**In caso di emergenza per la sede Centrale di Via Tuscolana nn. 171/173** è attivo in orario di ufficio il numero di emergenza interno **101 (reception – dall'esterno 06454640101)**.

Al verificarsi di una qualsiasi emergenza tutti sono tenuti ad attivarsi senza compromettere la propria e l'altrui incolumità contattando gli addetti alle emergenze della struttura, i cui nominativi e recapiti sono riportati in SEZIONE I

Le vie di esodo e le uscite di sicurezza, l'ubicazione dei mezzi antincendio, le cassette di pronto soccorso, i quadri elettrici, sono individuabili da apposita cartellonistica.

Tutte le vie di fuga e le uscite di sicurezza individuate (per la sede di Via Tuscolana) dalla cartellonistica, devono sempre essere mantenute libere da ingombri/materiali ed accessibili.

In caso di accumulo temporaneo di materiali o altro le stesse dovranno essere presidiate dal personale dell'impresa (che avrà parimenti cura di avvisare il suo preposto) fino al termine della fase di attività corrispondente.

All'interno delle aree aziendali sono individuati i percorsi che devono essere considerati di esodo in situazioni di emergenza e che quindi non devono essere impediti od occupati. In caso di attività lavorativa nei suddetti percorsi l'impedimento deve essere limitato al tempo necessario per l'esecuzione delle lavorazioni previa autorizzazione del responsabile del contratto.

L'apposito segnale triangolare nero su fondo giallo indica la presenza di pericoli specifici, evidenziati da cartellonistica dedicata, da apporre a cura dell'impresa.

Al segnale di evacuazione è necessario avviarsi verso le uscite di sicurezza.

E' vietato l'uso di ascensori in caso di emergenza.

Il numero unico di emergenza per attivare gli enti esterni è il **112**

<b>Ente preposto</b>	<b>Contatto</b>
Corpo dei Vigili del Fuoco (Incendio, allagamenti, calamità naturali) Carabinieri - Polizia Emergenza sanitaria e Primo soccorso	<b>112</b>

	<b>Roma Metropolitane S.r.l. in liquidazione</b>	Cod. doc.	<b>A 9.2.3– Informativa Sicurezza - altri</b>
	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</b>	Rev.	<b>Giugno 2023</b> (agg.to mar-2024 per affidam. servizi di pulizia)
		Pag.	<b>14 di 47</b>

Si evidenzia, infine, che le seguenti porte di emergenza della sede:

- N. 1 al piano -1 (lato distributori automatici);
- N. 4 al piano terra (lato sistemi informativi, reception, sala stampa e uscita rampa carrabile);
- N. 1 su ogni piano (lato scala antincendio);

sono state dotate di **sistemi di chiusura aggiuntivi che, durante l’orario notturno e nei giorni di chiusura della sede (sabato, festivi, salvo altro), impediscono l’apertura anche nel verso dell’uscita.**

Al fine di contemperare le esigenze di innalzamento del livello di “security” dello stabile con i requisiti di sicurezza previsti per le uscite di emergenza, le modalità di chiusura e di apertura delle suddette porte sono regolamentate come di seguito specificato.

Al termine della giornata lavorativa, dopo che l’ultima persona è uscita dalla sede, il personale della società incaricata della guardiania e vigilanza provvede, una volta abbassata la saracinesca di accesso su via Tuscolana, a chiudere le porte esterne dello stabile, cominciando da quelle munite di chiavistelli di chiusura poste al piano terra.

L’apertura di tutte le porte di emergenza viene effettuata la mattina seguente, prima dell’arrivo della ditta incaricata del servizio delle pulizie, sempre da parte del personale della ditta di vigilanza.

Ogni difformità eventualmente rilevata dal personale dell’affidatario rispetto quanto sopra indicato va segnalata al Responsabile del Contratto / RSPP di Roma Metropolitane per le azioni del caso.

## **4.2 Accesso con autoveicoli alla sede di Via Tuscolana nn. 171/173**

L’eventuale accesso previa autorizzazione del responsabile del Contratto RM per esclusivo carico/scarico materiali con autoveicoli o mezzi è possibile solo dalla rampa di Via Tuscolana (va verificata la sagoma di ingombro prima di accedere all’interno).

- L’utilizzo della rampa deve avvenire “A PASSO D’UOMO”.
- Verificare, prima di utilizzare la rampa, la possibilità di uscirne a marcia indietro; gli spazi al termine della stessa sono limitati e potrebbe non essere agevole/possibile fare inversione. In tale caso la manovra dovrà essere assistita da terra.

	<b>Roma Metropolitane S.r.l. in liquidazione</b>	Cod. doc.	<b>A 9.2.3– Informativa Sicurezza - altri</b>
	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</b>	Rev.	<b>Giugno 2023</b> (agg.to mar-2024 per affidam. servizi di pulizia)
		Pag.	<b>15 di 47</b>

- Sul lato sx della rampa è presente una tubazione del gas di città (colorata in giallo) alla quale si deve prestare particolare attenzione durante tutte le fasi di accesso e uscita dalla rampa carrabile.
- LA RAMPA ASSOLVE LA FUNZIONE DI PERCORSO DI ESODO DALLA SEDE IN CASO DI EMERGENZA. E' FATTO PERTANTO DIVIETO ASSOLUTO DI INGOMBRARE LA STESSA CON MEZZI/MATERIALE CHE IMPEDISCANO IL REGOLARE DEFLUSSO DEL PERSONALE DI RM DALLA SEDE IN CASO DI EMERGENZA.

### **4.3 Utilizzo o interventi di/su attrezzature ed impianti di Roma Metropolitane**

Nel caso di lavori/attività che comportino specifiche operazioni sulle macchine o sulle apparecchiature presenti nella nostra sede, l'impresa esecutrice delle attività dovrà garantire il rispetto di tutte le norme in materia di Sicurezza e di Igiene sul lavoro e di tutte le relative misure di tutela, le quali sono a carico di tale impresa, rientrando tra i rischi specifici propri dell'attività esercitata.

In particolare:

- Per le attività di manutenzione sugli impianti a servizio della sede di Roma Metropolitane il personale dell'impresa deve prendere accordi con il Responsabile del contratto e/o con il Responsabile dell'area e/o il Responsabile dell'impianto prima di operare su di esse o parti di esse ove le attività comportino interruzioni del lavoro dei dipendenti di Roma Metropolitane;
- Nel caso di interventi sull'impianto elettrico di Roma Metropolitane deve essere contattato preventivamente il Responsabile degli Impianti, oltre che il Responsabile del contratto, come riferimento sull'utilizzo dello stesso e per comunicare i nominativi PeS e PaV.
- E' vietato operare in prossimità di quadri elettrici senza aver predisposto i cartelli di avviso e divieto a fondo giallo e senza la presenza di persona esperta, in squadra con persona informata.
- E' sempre vietato, in caso si utilizzino utensili con prolunghie elettriche, operare senza che il punto di resa/attacco dell'energia non sia "a vista". Ove ciò non fosse possibile una persona informata dell'impresa dovrà coordinare le lavorazioni dietro angoli o spigoli dell'immobile, sia all'esterno sia all'interno dello stesso.

	<b>Roma Metropolitane S.r.l. in liquidazione</b>	Cod. doc.	<b>A 9.2.3– Informativa Sicurezza - altri</b>
	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</b>	Rev.	<b>Giugno 2023</b> (agg.to mar-2024 per affidam. servizi di pulizia)
		Pag.	<b>16 di 47</b>

- Se le lavorazioni/interventi avvengono all'esterno dell'immobile, dovranno essere verificate le condizioni meteorologiche e l'utilizzo di materiali elettrici stagni e con grado di protezione non inferiore a IP65.
- E' obbligatorio fornire la documentazione delle macchine e degli utensili impiegati e sostituirli ove non accettati dal Responsabile del contratto.

#### **4.4 Lavori in quota**

Nel caso di manutenzione degli impianti situati all'ultimo piano della sede di Roma Metropolitane:

- E' sempre vietato lavorare ad altezze superiori a mt. 2.00 senza le prescritte protezioni, su scale mobili o in equilibrio instabile.
- È vietato sporgersi dalle balaustre dell'ottavo piano.
- E' vietato appoggiare prodotti/attrezzi e materiali sulle balaustre.

Le prescrizioni minime di sicurezza per i lavori in quota sono riportate nel paragrafo "Esecuzione di lavori temporanei in quota".

La mancata applicazione, e/o rimozione di cautele o la non osservanza delle norme di sicurezza comporta, oltre le conseguenze dirette e indirette per i danni e le lesioni cagionati a cose e persone, grave inadempimento contrattuale e dà diritto a Roma Metropolitane - dietro semplice contestazione - anche verbale - a trattenere le garanzie contrattuali, ed ad applicare le previste penalità, fino alla risoluzione del contratto/fornitura in danno dell'impresa esecutrice.

In linea di massima Roma Metropolitane organizza le attività commissionate a terzi in modo tale che non si creino interferenze fra queste e l'ordinaria attività di Roma Metropolitane.

Ove ciò dovesse verificarsi, e fosse impossibile procedere altrimenti, la ditta esecutrice è obbligata ad attenersi scrupolosamente alle prescrizioni di coordinamento predisposte dal Responsabile del contratto.

In caso di criticità il responsabile della ditta deve sempre attenersi alle istruzioni impartite dal Responsabile del contratto o dal personale di Roma Metropolitane addetto al controllo dei lavori.

Per ulteriori informazioni o in caso di dubbi/perplexità il responsabile della ditta o il personale di Roma Metropolitane può contattare il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale (RSPP).

#### **4.5 Esecuzione di lavori temporanei in quota**

	<b>Roma Metropolitane S.r.l. in liquidazione</b>	Cod. doc.	<b>A 9.2.3– Informativa Sicurezza - altri</b>
	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</b>	Rev.	<b>Giugno 2023</b> (agg.to mar-2024 per affidam. servizi di pulizia)
		Pag.	<b>17 di 47</b>

"Requisiti minimi di sicurezza e salute per l'uso delle attrezzature di lavoro per l'esecuzione di lavori temporanei in quota"

Lavoro in quota: attività lavorativa che espone il lavoratore al rischio di caduta da una quota posta ad altezza superiore a 2 m rispetto al piano stabile.

### **Scale portatili**

Le scale (struttura a gradini o a pioli che permette di superare a piedi un dislivello) sono considerate portatili o mobili quando possono essere spostate ove necessario.

Le scale portatili sono attrezzature di largo impiego e negli anni il loro uso è stato oggetto di specifiche disposizioni legislative (D.P.R. 547/55, D.P.R. 164/56, D.M. 23/03/00, D.Lgs. 235/03 "Attuazione della direttiva 2001/45/CE relativa ai requisiti minimi di sicurezza e di salute per l'uso delle attrezzature di lavoro da parte dei lavoratori"), in gran parte poi confluite nel del D.Lgs. 81/08 e s.m.i..

Per rispettare criteri di conformità alla normativa vigente le scale portatili devono essere:

- costruite secondo la norma UNI EN 131
- accompagnate da una breve descrizione con l'indicazione degli elementi costituenti e le istruzioni per un corretto impiego per la conservazione e la manutenzione
- siano marcate con il simbolo 'EN 131' accompagnato dal nome del fabbricante, tipo di scala, anno e mese di fabbricazione, carico massimo ammissibile, angolo di inclinazione
- accompagnate da dichiarazione di conformità alla norma tecnica

***Il marchio CE apposto sulla scala non è garanzia di conformità alla norma UNI EN 131***

### **Scale a pioli**

L'utilizzo delle scale a pioli deve consentire ai lavoratori di disporre in qualsiasi momento di un appoggio e di una presa sicuri. In particolare il trasporto a mano di pesi deve sempre consentire una presa sicura.

- 1) Scale fisse: se di altezza >5 m, fissate a parete o incastellature verticali o aventi un' inclinazione > 75 gradi, devono essere provviste, a partire da 2,5 m dal piano di appoggio di una solida gabbia metallica di protezione avente aperture di ampiezza tale da impedire la caduta della persona verso l'esterno; la parete della gabbia opposta ai pioli deve avere una distanza dai pioli inferiore a 60 cm. Quando l'applicazione della gabbia può essere d'intralcio all'esercizio o presentare notevoli difficoltà costruttive devono essere adottate

	<b>Roma Metropolitane S.r.l. in liquidazione</b>	Cod. doc.	<b>A 9.2.3– Informativa Sicurezza - altri</b>
	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</b>	Rev.	<b>Giugno 2023</b> (agg.to mar-2024 per affidam. servizi di pulizia)
		Pag.	<b>18 di 47</b>

altre misure di sicurezza per evitare la caduta delle persone lungo un tratto superiore ad 1m.

- 2) Scale semplici portatili: devono essere costruite con materiale adatto alle condizioni di impiego con dimensioni appropriate al loro uso, sufficientemente resistenti nel loro insieme e nei singoli elementi. Per assicurare stabilità alla scala devono essere provviste di: a) dispositivi antiscivolo alle estremità inferiori dei due montanti (Figura 1); b) dispositivi di trattenuta o antiscivolo alle estremità superiori (Figura 2). Se le scale sono di legno i pioli devono essere privi di nodi e incastrati nei montanti, i quali devono essere trattenuti con tiranti in ferro applicati sotto i due pioli estremi; nelle scale di lunghezza >4 m deve essere applicato anche un tirante intermedio.



Fig.1



fig.2

- 3) **Scale doppie**: devono essere costruite con materiale adatto alle condizioni di impiego con dimensioni appropriate al loro uso, sufficientemente resistenti nel loro insieme e nei singoli elementi. Per assicurare stabilità alla scala devono essere provviste di dispositivi antiscivolo alle estremità inferiori dei montanti; non devono superare l'altezza di 5m e devono essere provviste di catena di adeguata resistenza o di altro dispositivo che impedisca l'apertura della scala oltre il limite prestabilito di sicurezza. (Figura 3).

	<b>Roma Metropolitane S.r.l. in liquidazione</b>	Cod. doc.	<b>A 9.2.3- Informativa Sicurezza - altri</b>
	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</b>	Rev.	<b>Giugno 2023</b> (agg.to mar-2024 per affidam. servizi di pulizia)
		Pag.	<b>19 di 47</b>



Fig.3

- 4) **Scale ad elementi innestabili:** la lunghezza della scala in opera non deve superare i 15 m; le scale in opera lunghe più di 8 m devono essere munite di rompitratta per ridurre la freccia di inflessione. (Figura 4.)

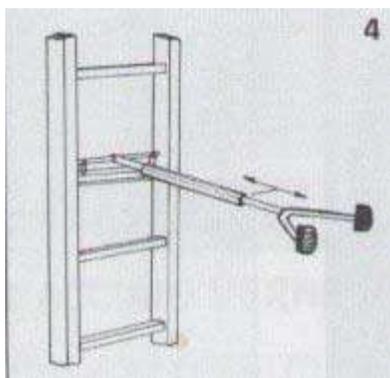


fig.4

### Precauzioni

Utilizzare sempre:

- scale a norma UNI EN 131
- scale di altezza tale da sporgere almeno un metro oltre il piano di accesso
- scale pieghevoli doppie; le scale semplicemente appoggiate sono meno sicure, in particolare su pavimenti sdruciolevoli

	<b>Roma Metropolitane S.r.l. in liquidazione</b>	Cod. doc.	<b>A 9.2.3– Informativa Sicurezza - altri</b>
	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</b>	Rev.	<b>Giugno 2023</b> (agg.to mar-2024 per affidam. servizi di pulizia)
		Pag.	<b>20 di 47</b>

- scarpe chiuse con suola antisdrucciolo al fine di evitare di inciampare e scivolare sui pioli della scala.

Inoltre:

- prima di salire sulla scala assicurarsi sempre di averla stabilmente appoggiata al suolo;
- durante la salita e la discesa procedere sempre con il viso rivolto verso la scala accertandosi di posizionare correttamente il piede sul gradino in particolare in discesa (Figura 5);
- mantenere il proprio baricentro più all'interno possibile all'apertura della scala, senza sbilanciarsi verso l'esterno, per evitare il ribaltamento della scala pieghevole (Figura 6);
- prima di salire accertarsi che la scala pieghevole sia stata allungata al massimo e sia stato inserito il distanziale di sicurezza. Qualora lo spazio disponibile non consenta il massimo allargamento, è bene rinunciare all'impiego della scala;
- assicurare con ganci o altri sistemi gli utensili in uso per impedirne la caduta accidentale;
- prestare attenzione quando s'impiegano attrezzature o si effettuano lavori ingeneranti spinte orizzontali, che potrebbero far scorrere la scala sul pavimento, specialmente se sdruciolevole (Figura 7);
- per controbilanciare le spinte è bene assicurarsi della collaborazione di una seconda persona (Figura 8a);
- prestare attenzione se la base della scala è stata collocata su asperità del terreno o in prossimità di un gradino (Figura 8).



Roma Metropolitane S.r.l. in liquidazione

Cod. doc.

**A 9.2.3- Informativa Sicurezza - altri**

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)**

Rev.

**Giugno 2023**  
(agg.to mar-2024 per affidam. servizi di pulizia)

Pag.

**21 di 47**

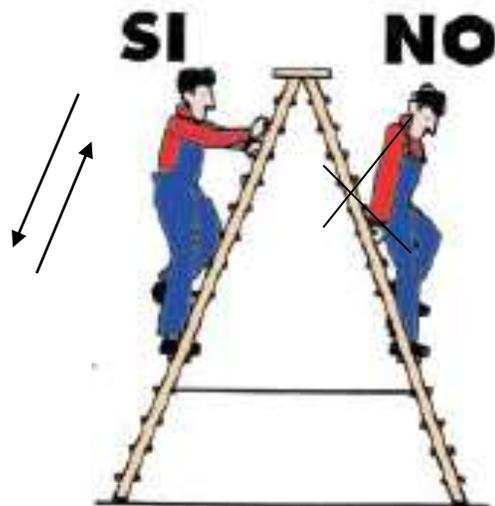


fig.5

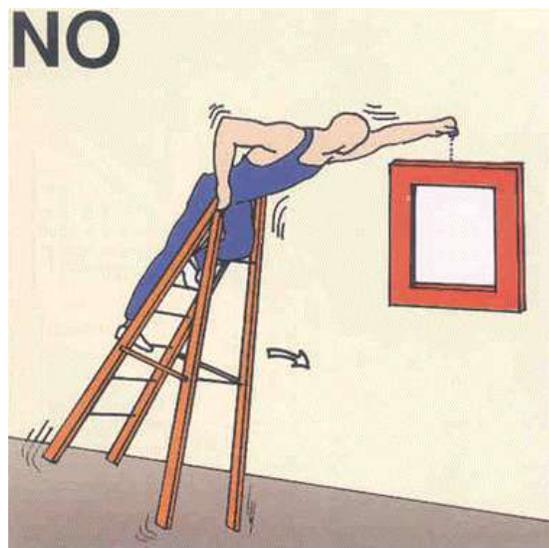


fig.6

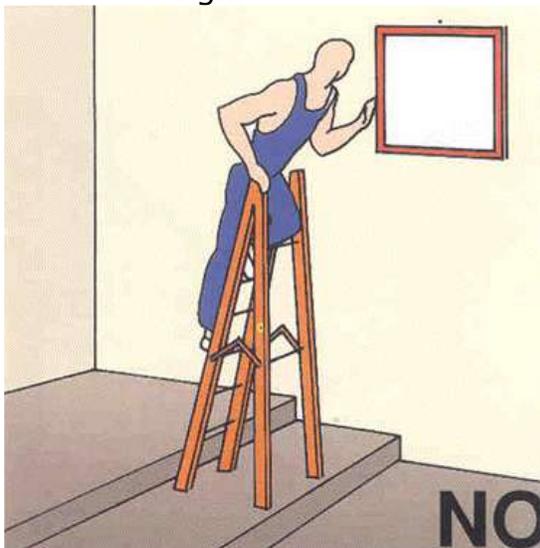


fig.8

	<b>Roma Metropolitane S.r.l. in liquidazione</b>	Cod. doc.	<b>A 9.2.3- Informativa Sicurezza - altri</b>
	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</b>	Rev.	<b>Giugno 2023</b> (agg.to mar-2024 per affidam. servizi di pulizia)
		Pag.	<b>22 di 47</b>

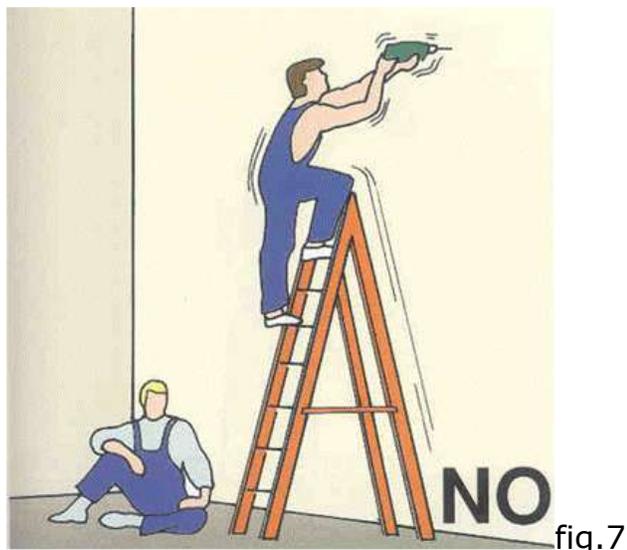


fig. 8a

### **Pulizia dei vetri delle finestre con apertura ad anta/ribalta**

- prima di iniziare chiudere le tapparelle o le persiane se presenti;
- assolutamente non appoggiarsi al davanzale libero per sporgersi verso l'esterno (Figura 9);
- non appoggiarsi con forza alla finestra stessa;
- utilizzare spazzole con prolunghe tali da non rendere necessario lo sporgersi all'esterno.

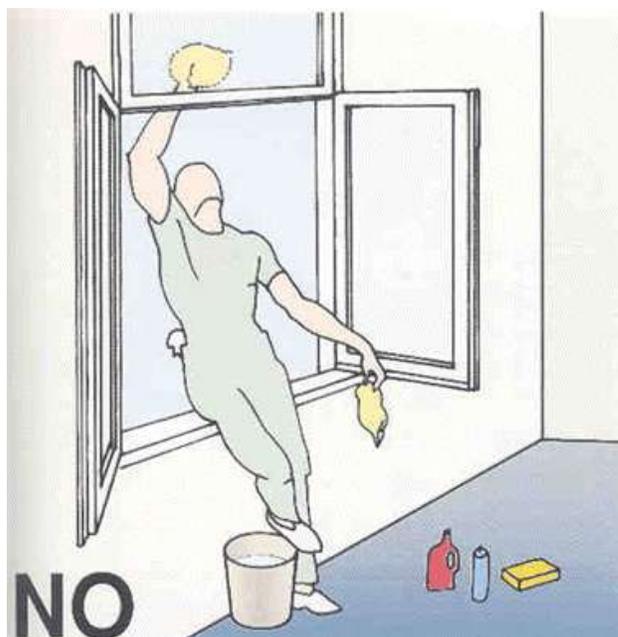


fig. 9

	<b>Roma Metropolitane S.r.l. in liquidazione</b>	Cod. doc.	<b>A 9.2.3– Informativa Sicurezza - altri</b>
	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</b>	Rev.	<b>Giugno 2023</b> (agg.to mar-2024 per affidam. servizi di pulizia)
		Pag.	<b>23 di 47</b>

### E' VIETATO

- L'uso di scale che presentino listelli di legno inchiodati sui montanti al posto dei pioli rotti.
- Utilizzare i gradini della scala come piani d'appoggio per utensili o materiali onde evitare la caduta degli stessi durante le attività svolte.
- Spostare la scala senza essere discesi da questa.
- La presenza sulla scala di più di un lavoratore.
- Salire sulle scale con entrambe le mani impegnate.
- Salire con oggetti pesanti o ingombranti e/o attrezzature. Si limita la possibilità di sorreggersi sui montanti della scala e si crea instabilità in fase di discesa o salita.

Le scale devono essere utilizzate solo per gli usi specifici per i quali sono state costruite evitando di utilizzarle come passerelle, tavoli, sostegni. (Figura 10).

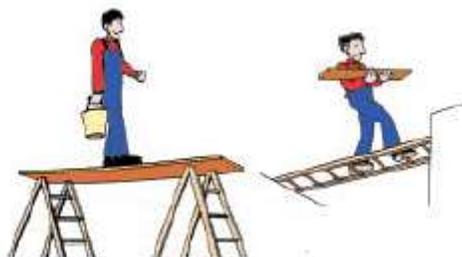


fig. 10

### Controlli e manutenzioni

La periodicità dei controlli deve essere giornaliera e, nel caso di uso non quotidiano, ogni volta prima dell'utilizzo.

Controllare:

- integrità dei montanti dei pioli o dei gradini;
- innesto montante-piolo;
- efficienza dei dispositivi di scorrimento, aggancio e di sicurezza;
- stato di usura dei piedini antiscivolo.

In considerazione delle attività svolte e dei materiali impiegati effettuare periodicamente la pulizia generale in particolare dei pioli o gradini.

Riporre le scale in ambienti riparati da agenti chimici ed atmosferici ed in modo da evitare cadute accidentali.

	<b>Roma Metropolitane S.r.l. in liquidazione</b>	Cod. doc.	<b>A 9.2.3– Informativa Sicurezza - altri</b>
	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</b>	Rev.	<b>Giugno 2023</b> (agg.to mar-2024 per affidam. servizi di pulizia)
		Pag.	<b>24 di 47</b>

### **Ponteggi**

**Ove per l'esecuzione dei lavori affidati da Roma Metropolitane, fosse necessario installare un ponteggio di qualsiasi tipo, la ditta esecutrice deve essere preventivamente autorizzata dal RSPP di Roma Metropolitane che verificherà, congiuntamente al responsabile della ditta stessa, tempi, luoghi e modalità di montaggio/utilizzo/smontaggio del ponteggio.**

Si definisce ponteggio il complesso delle opere provvisorie in legno o metallo, per sostenere operai e materiali durante la costruzione, restauro o manutenzione di un'opera.

Il datore di lavoro della impresa esecutrice delle attività assicura che:

- sia impedito lo scivolamento degli elementi di appoggio di un ponteggio tramite fissaggio su una superficie di appoggio, o con un dispositivo antiscivolo, oppure con qualsiasi altra soluzione di efficacia equivalente;
- i piani di posa dei predetti elementi di appoggio abbiano una capacità portante sufficiente;
- il ponteggio sia stabile;
- dispositivi appropriati impediscano lo spostamento involontario dei ponteggi su ruote durante l'esecuzione dei lavori in quota;
- le dimensioni, la forma e la disposizione degli impalcati di un ponteggio siano idonee alla natura del lavoro da eseguire, adeguate ai carichi da sopportare e tali da consentire un'esecuzione dei lavori e una circolazione sicure;
- il montaggio degli impalcati dei ponteggi sia tale da impedire lo spostamento degli elementi componenti durante l'uso, nonché la presenza di spazi vuoti pericolosi fra gli elementi che costituiscono gli impalcati e i dispositivi verticali di protezione collettiva contro le cadute;
- siano evidenziate le parti di ponteggio non pronte per l'uso, in particolare durante le operazioni di montaggio, smontaggio o trasformazione, mediante segnaletica di avvertimento di pericolo generico, ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e delimitandole con elementi materiali che impediscono l'accesso alla zona di pericolo;
- i ponteggi siano montati, smontati o trasformati sotto la sorveglianza di un preposto, ad opera di lavoratori che hanno ricevuto una formazione adeguata e mirata alle operazioni previste ed in accordo al relativo PIMUS;
- il ponteggio sia realizzato in accordo dalle specifiche di progetto (ove applicabile).

	<b>Roma Metropolitane S.r.l. in liquidazione</b>	Cod. doc.	<b>A 9.2.3– Informativa Sicurezza - altri</b>
	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</b>	Rev.	<b>Giugno 2023</b> (agg.to mar-2024 per affidam. servizi di pulizia)
		Pag.	<b>25 di 47</b>

### **Ponteggi metallici fissi**

I ponteggi metallici, a tubi e giunti o ad elementi prefabbricati, devono essere allestiti a regola d'arte, secondo le indicazioni del costruttore e devono essere conservati in efficienza per l'intera durata dei lavori.

Tutti gli elementi metallici del ponteggio devono portare impresso, a rilievo o ad incisione, il nome o il marchio del fabbricante.

I ponteggi possono essere impiegati, se hanno ottenuto l'autorizzazione ministeriale, in base solo ad un disegno esecutivo, sempre obbligatorio, firmato dal responsabile del cantiere, per le strutture:

- alte fino a m 20, calcolate dal piano d'appoggio delle piastre di base all'estradosso del piano di lavoro più alto;
- conformi agli schemi-tipo riportati nell'autorizzazione;
- comprendenti un numero complessivo d'impalcati non superiore a quello previsto dagli schemi-tipo;
- con gli ancoraggi conformi a quelli previsti nell'autorizzazione e in ragione di almeno uno ogni 22 mq;
- con sovraccarico complessivo non superiore a quello considerato nella verifica di stabilità;
- con i collegamenti bloccati mediante l'attivazione dei dispositivi di sicurezza.

I ponteggi che non rispondono anche ad una soltanto delle precedenti condizioni non garantiscono il livello di sicurezza presupposto nell'autorizzazione ministeriale e possono, pertanto, essere allestiti in conformità ad una relazione di calcolo e disegno esecutivo redatti da un ingegnere o architetto iscritto all'albo professionale.

Nel caso di ponteggio allestito con elementi misti sovrapposti è necessaria, oltre alla documentazione di calcolo aggiuntiva, quella dei diversi fabbricanti.

L'installazione sul ponteggio di tabelloni pubblicitari, teloni, reti o altri elementi che offrano resistenza al vento, richiede pure la documentazione di calcolo aggiuntiva.

Le eventuali modifiche al ponteggio devono essere riportate nella prevista documentazione.

	<b>Roma Metropolitane S.r.l. in liquidazione</b>	Cod. doc.	<b>A 9.2.3– Informativa Sicurezza - altri</b>
	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</b>	Rev.	<b>Giugno 2023</b> (agg.to mar-2024 per affidam. servizi di pulizia)
		Pag.	<b>26 di 47</b>

## PRECAUZIONI

Il montaggio e lo smontaggio del ponteggio devono essere eseguiti da personale esperto ed idoneo, dotato di dispositivi personali di protezione, rispettando quanto indicato nell'autorizzazione ministeriale e sotto la diretta sorveglianza di un preposto ai lavori.

Il ponteggio deve avere un piano di appoggio solido e di adeguata resistenza, mezzi di collegamento efficaci, ancoraggi sufficienti e robusti e deve possedere una sicura stabilità.

Gli impalcati, realizzati con tavole di legno o con tavole metalliche, devono essere messi in opera secondo quanto indicato nell'autorizzazione ministeriale o secondo progetto.

Sui ponti di servizio è vietato qualsiasi deposito, salvo quello temporaneo dei materiali e degli attrezzi in uso, la cui presenza non deve intralciare i movimenti e le manovre necessarie per l'andamento del lavoro ed il cui peso deve essere sempre inferiore a quello previsto dal grado di resistenza dell'impalcato.

Gli impalcati di servizio devono avere un sottoponte di sicurezza, costruito come il ponte, a distanza non superiore a m 2,50 con la funzione di trattenere persone o materiali che possono cadere dal ponte soprastante in caso di rottura di una tavola.

Alla base di ogni ponteggio è opportuno esporre il cartello che ne indichi le caratteristiche (per costruzione o per manutenzione, numero degli impalcati previsti dall'autorizzazione o dal progetto, carichi massimi ammissibili sugli impalcati stessi).

Teli o reti non esonerano dall'obbligo di applicare i parasassi in corrispondenza dei luoghi di transito o di stazionamento all'altezza del solaio di copertura del piano terreno ed eventualmente, per ponteggi molto alti, da ripetersi, con l'avanzare dei lavori, ogni dodici metri (ogni sei piani di ponteggio).

Reti o teli devono essere contenuti all'interno dei correnti o, in ogni caso, devono essere fissati molto saldamente.

L'accesso ai vari piani del ponteggio deve essere comodo e sicuro.

Le scale a pioli di collegamento fra i diversi piani devono essere sicure e vincolate, possibilmente non devono essere in prosecuzione una dell'altra e, se poste verso la parte esterna del ponteggio, devono essere dotate di una protezione laterale.

Abbandonare il ponteggio in presenza di un forte vento.

## E' VIETATO

- salire o scendere lungo gli elementi del ponteggio.
- correre o saltare sugli intavolati del ponteggio.

	<b>Roma Metropolitane S.r.l. in liquidazione</b>	Cod. doc.	<b>A 9.2.3– Informativa Sicurezza - altri</b>
	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</b>	Rev.	<b>Giugno 2023</b> (agg.to mar-2024 per affidam. servizi di pulizia)
		Pag.	<b>27 di 47</b>

- gettare dall'alto materiale di qualsiasi genere.

## **CONTROLLI E MANUTENZIONI**

Verificare che :

- il ponteggio sia realizzato dove necessario (lavori ad altezza > 2 m)
- sia in buone condizioni di manutenzione
- il marchio del costruttore si mantenga rintracciabile e decifrabile
- siano garantite nel tempo la stabilità e l'integrità del ponteggio specialmente dopo violente perturbazioni atmosferiche o prolungata interruzione delle attività
- gli elementi del ponteggio, ritenuti idonei al reimpiego, siano conservati separati dal materiale non più utilizzabile
- in cantiere siano conservate tutte le documentazioni tecniche.

Segnalare al Responsabile del contratto qualsiasi anomalia.

### **Ponti su ruote**

I ponti a torre su ruote devono essere realizzati a regola d'arte, essere idonei allo scopo ed essere mantenuti in efficienza per l'intera durata dei lavori.

La stabilità deve essere garantita anche senza la disattivazione delle ruote, prescindendo dal fatto che il ponte sia o meno ad elementi innestati, e fino all'altezza e per l'uso cui può essere adibito.

Nel caso in cui la stabilità non sia assicurata contemporaneamente alla mobilità, i ponti su ruote sono assimilabili ai ponteggi metallici fissi.

Devono avere una base sufficientemente ampia da resistere, con largo margine di sicurezza, ai carichi e alle sollecitazioni cui possono essere sottoposti durante gli spostamenti.

I ponti su ruote devono essere usati esclusivamente per l'altezza massima prevista dal costruttore.

Sull'elemento di base deve essere esposta una targa riportante i dati del fabbricante, le caratteristiche della struttura e le indicazioni di sicurezza.

### **PRECAUZIONI**

Il piano di scorrimento delle ruote deve essere compatto e livellato.

Il ponte deve essere dotato di dispositivo per il controllo dell'orizzontalità.

L'impalcato deve essere completo e ben fissato sugli appoggi.

Il parapetto di protezione sul piano di lavoro deve essere completo di tavola fermapiede.

	<b>Roma Metropolitane S.r.l. in liquidazione</b>	Cod. doc.	<b>A 9.2.3– Informativa Sicurezza - altri</b>
	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</b>	Rev.	<b>Giugno 2023</b> (agg.to mar-2024 per affidam. servizi di pulizia)
		Pag.	<b>28 di 47</b>

Per l'accesso ai vari piani di calpestio devono essere utilizzate regolari scale a pioli.

Rispettare con scrupolo le prescrizioni e le indicazioni fornite dal costruttore.

Usare i ripiani in dotazione e non impalcati di fortuna.

Non installare sul ponte apparecchi di sollevamento.

Non effettuare spostamenti con persone o materiali instabili sul ponte.

### **CONTROLLI E MANUTENZIONI**

Verificare:

- l'orizzontalità e verticalità della struttura.
- lo stato di ogni componente.
- l'assenza di linee elettriche aeree a distanza inferiore a 5m

### **Trabattelli**

Per trabattello (figura 11) si intende una leggera impalcatura mobile costituita da tubi metallici e piani di legno o metallo usata soprattutto per piccoli lavori di edilizia, pulizia, restauro di interni.

Devono essere allestiti a regola d'arte ed essere conservati in efficienza per l'intera durata del lavoro.

Possono essere usati solo per lavori da eseguirsi al suolo o all'interno degli edifici.

Non devono avere altezza superiore a m 2.

Non devono essere montati sugli impalcati dei ponteggi esterni.

Non possono essere usati uno in sovrapposizione all'altro.

Non devono essere usate come appoggi mezzi di fortuna (es. scale a pioli, pile di mattoni, sacchi di cemento ecc.).

	<b>Roma Metropolitane S.r.l. in liquidazione</b>	Cod. doc.	<b>A 9.2.3– Informativa Sicurezza - altri</b>
	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</b>	Rev.	<b>Giugno 2023</b> (agg.to mar-2024 per affidam. servizi di pulizia)
		Pag.	<b>29 di 47</b>

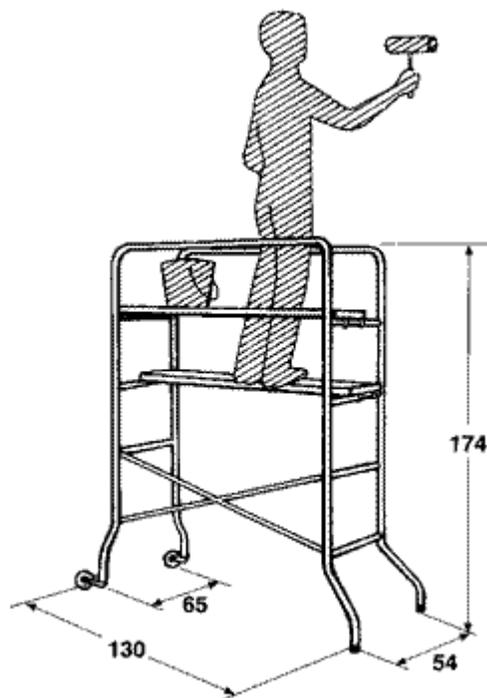


fig. 11

### PRECAUZIONI

I cavalletti devono appoggiare su pavimento solido e piano.

La distanza massima fra due cavalletti è di m 1,80 con le normali tavole da ponte da cm 20x5, può essere di m 3,60 con tavole da cm 30x5 cm.

La larghezza dell'impalcato non deve essere inferiore a cm 90.

Le tavole dell'impalcato devono essere accostate fra loro, fissate ai cavalletti e non presentare alle estremità parti a sbalzo superiori a cm 20.

Quando l'altezza di possibile caduta è superiore a m 2 per la vicinanza di aperture, sulle stesse si devono applicare parapetti o sbarramenti o, se attuabile, si deve applicare il parapetto sull'intavolato del ponte su cavalletti.

Non modificare la corretta composizione del ponte rimuovendo cavalletti o tavole.

Non sovraccaricare il ponte con materiali eccedenti quelli necessari per la lavorazione in corso.

### CONTROLLI E MANUTENZIONI

Verificare:

- le condizioni generali della struttura, con particolare riguardo all'orizzontalità dell'impalcato
- l'integrità dei cavalletti e delle tavole.

Segnalare al Responsabile del contratto eventuali anomalie.

	<b>Roma Metropolitane S.r.l. in liquidazione</b>	Cod. doc.	<b>A 9.2.3– Informativa Sicurezza - altri</b>
	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</b>	Rev.	<b>Giugno 2023</b> (agg.to mar-2024 per affidam. servizi di pulizia)
		Pag.	<b>30 di 47</b>

## 4.6 Lavori nei locali tecnici del piano -1

I locali tecnici del piano -1 della sede di Via Tuscolana nn. 171/173 (sala server, sala quadri elettrici, cabina MT/BT, sala UPS, e sala pompe a servizio dell'impianto antincendio) sono costantemente mantenuti a temperature basse (mediamente 19°). Pertanto, quando le attività devono essere effettuate in detti locali, **è necessario che gli addetti vi accedano con abbigliamento idoneo.**

Le imprese devono formare e informare i loro dipendenti che si troveranno a svolgere attività nei locali tecnici del piano -1 dal rischio elettrocuzione e incendio in modo da poter ridurre al minimo i rischi. Chiunque effettuerà qualunque tipo di attività all'interno dei suddetti locali **dovrà sempre essere accompagnato** da un dipendente di Roma Metropolitane o da altro collega della ditta appaltatrice sempre precedentemente formato e informato sui rischi di elettrocuzione e incendio.

**E' fatto assoluto divieto introdurre all'interno dei locali posti al piano -1 qualsiasi tipo di liquido.** Per quanto riguarda il comportamento da tenersi nei casi di emergenza si fa riferimento ai relativi capitoli.

### **RISCHIO ELETTROCUZIONE**

Elettrocuzione per diretto o indiretto contatto con parti in tensione della linea elettrica o equipaggiamento.

Per evitare i nefasti effetti dell'elettrocuzione e della folgorazione si devono prevenire i contatti elettrici oppure, se s'ipotizza un'eventuale esposizione accidentale, **l'impresa affidataria dovrà proteggere i dipendenti con misure adeguate a proprio carico come i DPI (v. oltre) o DPC (quali ad esempio tappetini dielettrici, ad integrazione del tappetino di norma già presente), scelti in base a proprie specifiche valutazioni di rischio.**

Di seguito si elencano i DPI più importanti da indossare nei locali al piano -1 ma non sono gli unici, se ne possono utilizzare altri a seconda delle lavorazioni da effettuare.

### **GUANTI ISOLANTI DIELETTRICI**

I guanti isolanti dielettrici sono un dispositivo di protezione delle mani conforme alla norma UNI EN 60903, che protegge le mani dell'operatore durante la sua attività da: contatti diretti accidentali con elementi a potenziale (o tensione) diverso da quello dell'operatore stesso.

	<b>Roma Metropolitane S.r.l. in liquidazione</b>	Cod. doc.	<b>A 9.2.3– Informativa Sicurezza - altri</b>
	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</b>	Rev.	<b>Giugno 2023</b> (agg.to mar-2024 per affidam. servizi di pulizia)
		Pag.	<b>31 di 47</b>

Si tratta di guanti a manichetta lunga realizzati in robusto e spesso materiale sintetico isolante elettricamente, con elevata tensione caratteristica di rottura del dielettrico.

La norma prevede 5 classi di protezione, o meglio d'isolamento, che sono conseguite attraverso prove di laboratorio codificate. Si riportano di seguito:

#### TENSIONE DI LAVORO - CLASSE DI PROTEZIONE

< 2500 Volt - CLASSE 1

< 5000 Volt - CLASSE 2

< 10.000 Volt - CLASSE 3

< 20.000 Volt - CLASSE 4

< 30.000 Volt - CLASSE 5

Non va, tuttavia, dimenticato che la reale efficacia della protezione esplicita da questo D.P.I. può essere influenzata da svariati fattori (ad es., l'umidità del materiale, la temperatura dell'aria, ecc.). Bisogna, inoltre, considerare che l'isolamento offerto dal guanto è limitato al solo contatto mano - parte in tensione e che un intervento mal condotto, pure in bassa tensione, può mettere in serio pericolo anche un operatore che indossi guanti della classe di protezione adeguata.

Per quanto riguarda le operazioni da effettuare prima, durante e dopo l'uso, non vi sono particolari indicazioni. Prima di utilizzare i guanti protettivi, però, bisogna sempre controllarne l'integrità fisica, che deve essere anche verificata dopo l'uso se i guanti sono stati danneggiati durante l'intervento, o contaminati da sostanze che potrebbero aver ridotto le proprietà isolanti del materiale costituente.

Altro fattore determinante di cui tenere conto nell'uso di questo tipo di D.P.I. è la durata teorica indicata dal costruttore, che normalmente indica il tempo oltre il quale, per degradazione naturale dei materiali costituenti, i guanti non assicurano più le proprietà isolanti indicate per il prodotto nuovo. La durata è "teorica" perché quella reale può risultare sensibilmente più breve a causa di eventuali contaminazioni subite dal materiale durante gli interventi.

I guanti isolanti devono essere periodicamente testati al fine di verificare l'integrità del materiale costituente, che deve continuare a possedere le caratteristiche dielettriche originarie e non deve presentare mai lacune al passaggio dell'arco elettrico.

Queste verifiche devono essere eseguite con apposita apparecchiatura di prova e consistono essenzialmente di una prova d'isolamento e di una prova di tenuta pneumatica (semplice gonfiaggio con aria).

	<b>Roma Metropolitane S.r.l. in liquidazione</b>	Cod. doc.	<b>A 9.2.3– Informativa Sicurezza - altri</b>
	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</b>	Rev.	<b>Giugno 2023</b> (agg.to mar-2024 per affidam. servizi di pulizia)
		Pag.	<b>32 di 47</b>

Secondo i D.M. 9/7/80 e D.M. n° 442 del 13 luglio 1990, i controlli in questione devono essere effettuati obbligatoriamente ogni tre mesi e dopo ogni pulitura, da eseguire comunque secondo le prescrizioni specifiche del costruttore.

I guanti dielettrici isolanti vanno richiesti certificati CE, nel rispetto dell'euro norma armonizzata CEI EN 60903.

### **STIVALI ISOLANTI**

Gli stivali isolanti sono un dispositivo di protezione dei piedi, che protegge i piedi dell'operatore durante la sua attività da: contatti diretti accidentali con elementi a potenziale diverso da quello dell'operatore stesso.

Si tratta di stivali al polpaccio realizzati in robusto materiale sintetico isolante elettricamente, con elevata tensione caratteristica di rottura del dielettrico.

Poiché a tutt'oggi non esiste una specifica euro norma che disciplini la costruzione degli stivali isolanti, essi sono commercializzati in Italia sulla base delle specifiche tecniche, che li rendono idonei per l'uso con tensioni fino a 10.000 V. Gli stivali dielettrici vanno quindi selezionati in base alla protezione offerta, che si ricava con certezza dalle istruzioni del fabbricante.

Neppure in questo caso si deve, tuttavia, dimenticare che la reale efficacia della protezione esplicata è influenzata dallo stato del materiale.

Prima dell'uso bisogna sempre controllare l'integrità fisica, che va anche verificata dopo l'uso se essi sono stati danneggiati durante l'intervento, o contaminati da sostanze che potrebbero aver ridotto le proprietà isolanti del materiale costituente.

Per quanto riguarda la durata limite d'impiego, il costruttore può indicare una scadenza oltre la quale non garantisce il mantenimento delle proprietà dielettriche del materiale, ma si tratta, come per i guanti isolanti, di una durata teorica.

Premesso che devono essere rispettati i criteri generali di prevenzione forniti, gli stivali isolanti dielettrici hanno le prestazioni e i campi d'impiego seguenti: Tensioni comprese tra 2500 e 10.000 Volt secondo le indicazioni del fabbricante (BT-MT). Non idoneo per tensioni superiori a 10.000 Volt.

Gli stivali protettivi devono essere periodicamente testati per verificare l'integrità del materiale costituente.

	<b>Roma Metropolitane S.r.l. in liquidazione</b>	Cod. doc.	<b>A 9.2.3– Informativa Sicurezza - altri</b>
	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</b>	Rev.	<b>Giugno 2023</b> (agg.to mar-2024 per affidam. servizi di pulizia)
		Pag.	<b>33 di 47</b>

Queste verifiche devono essere eseguite con apposita apparecchiatura di prova e consistono essenzialmente di una prova d'isolamento e di una prova visiva di assenza di lacune.

Secondo i D.M. 9 luglio 1980 e D.M. n° 442 del 13 luglio 1990, i controlli in questione devono essere effettuati obbligatoriamente ogni sei mesi e dopo ogni pulitura, da eseguire comunque secondo le prescrizioni specifiche del costruttore.

I tronchetti dielettrici isolanti vanno richiesti certificati CE, ma a tutt'oggi non esistono euro norme tecniche armonizzate di riferimento.

### **RISCHIO INCENDIO/TERREMOTO**

I locali posti al piano -1 sono particolarmente soggetti a maggior rischio d'incendio, in quanto le sale in questione contengono archivi cartacei e server.

Causa di incendio: scintille di origine elettrica, scintille di origine elettrostatica, scintille provocate da un urto o sfregamento, contatto con superfici e punti caldi.

In caso di partenza del segnale di allarme (impianto o localmente o a voce) interrompere le attività/lavorazioni/servizi e recarsi verso i percorsi di esodo possibilmente allertando la reception in caso di emergenza (int. 101).

## **4.7 Traslochi e facchinaggio**

Rientrano tra le attività oggetto di possibile affidamento a terzi i servizi di trasloco e facchinaggio, dagli uffici di cantiere verso la sede e viceversa, di materiale cartaceo, scaffalature e classificatori che lo contengono, arredi e mobili e di macchinari (pc, monitor, stampanti ecc.),

Fermo restando il rimando al contratto per le specifiche delle attività affidate, queste presentano generalmente le seguenti caratteristiche:

- manovalanza operai con l'impiego di personale regolarmente assicurato secondo le norme di legge attualmente in vigore. È da tenere in considerazione che la fornitura del servizio può esser eseguita anche fuori dalle normali ore lavorative;
- fornitura di materiale d'imballo (scatole o casse, nastro adesivo, nylon a bolle, film da imballaggio, pedane in legno etc.);
- smontaggio ed imballo dei beni mobili presenti che dovranno essere trasferiti nei locali della sede (armadi, sedie, scrivanie, etc..) e successivo rimontaggio;

	<b>Roma Metropolitane S.r.l. in liquidazione</b>	Cod. doc.	<b>A 9.2.3– Informativa Sicurezza - altri</b>
	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</b>	Rev.	<b>Giugno 2023</b> (agg.to mar-2024 per affidam. servizi di pulizia)
		Pag.	<b>34 di 47</b>

- trasferimento materiale cartaceo, documenti, fascicoli, pc, monitor etc... appositamente posizionati su pedane in legno e ancorate con pellicola in plastica
- spolveratura dei faldoni (chiusi) e del materiale cartaceo in genere nonché della scaffalatura e degli armadi prima del trasporto in sede;
- Riposizionamento della documentazione sugli scaffali o all'interno degli armadi su indicazione del personale di Roma Metropolitane.

La prestazione deve essere eseguita con idonei mezzi di trasporti (furgoni/autocarri con pedana idraulica, etc.). Le eventuali autorizzazioni presso il Comune devono essere richieste a cura ed a carico dell'operatore.

Il servizio comprende generalmente il trasporto e lo smaltimento degli eventuali rifiuti residuati dall'attività di trasloco.

Nello svolgimento del servizio di trasporto di mobili e attrezzature per traslochi o altre sistemazioni, il personale della ditta incaricata dovrà osservare ogni cautela per evitare rischi da interferenza con i dipendenti e utenti nei luoghi in cui vengono eseguiti i lavori.

Si dovrà prestare attenzione alle seguenti operazioni e relative misure di prevenzione:

**operazione: accesso di furgoni in spazi di servizio della società** - i furgoni della ditta accedono nei piazzali o cortili degli edifici e/o cantieri per ritirare o consegnare mobili e attrezzature.

**rischio: investimento di persone in zone con presenza di utenti** – si ravvisa il pericolo di investimento di dipendenti o utenti degli edifici della società quando accedono ai furgoni della ditta incaricata. Il rischio maggiore si ha negli orari di apertura al pubblico degli uffici o servizi.

**Misura 1: ridurre la velocità e prestare molta attenzione** – nella manovra di furgoni o altri autoveicoli che accedono a piazzali e/o cortili degli edifici e/o cantieri oggetto di trasloco, si dovrà procedere a passo d'uomo e con una velocità non superiore a 5 Km/h. Evitare di accedere nei momenti di maggior affollamento degli spazi. È bene che chi guida il furgone svolga manovre e retromarce con l'assistenza a terra di una persona, che segnali con gesti manuali la presenza di persone in area di manovra.

	<b>Roma Metropolitane S.r.l. in liquidazione</b>	Cod. doc.	<b>A 9.2.3– Informativa Sicurezza - altri</b>
	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</b>	Rev.	<b>Giugno 2023</b> (agg.to mar-2024 per affidam. servizi di pulizia)
		Pag.	<b>35 di 47</b>

**operazione: trasporto di pacchi e/o mobili dentro le due sedi** – il personale della ditta accede nell’edificio, con l’eventuale ausilio di carrelli manuali, per ritirare e/o consegnare gli arredi, che sono smontati ed impacchettati in apposite confezioni.

**rischio: possibili urti a persone lungo i corridoi e locali dell’edificio** – si ravvisa il pericolo di urti a dipendenti o utenti degli edifici quando il personale della ditta transita lungo i corridoi e i locali dell’edificio per consegnare i mobili e arredi.

**Misura: concordare orari appropriati per svolgere il trasloco e lo spostamento dei mobili** – le operazioni di consegna dei mobili saranno fatte in momenti in cui non si ha presenza di utenti nei locali dove sono trasportate le forniture. La ditta concorderà con i responsabili dell’ufficio o servizio gli orari più opportuni per trasportare ed installare le forniture dei mobili e arredi.

**operazione: transito di pacchi e/o mobili ingombranti nelle scale dell’edificio** – il personale della ditta incaricata deve trasportare mobili o pacchi lungo rampe delle scale di accesso esterne o lungo i vani scala per l’accesso ai piani superiori degli edifici.

**rischio: possibili urti a persone lungo i corridoi e locali dell’edificio** – si ravvisa il pericolo di urti a dipendenti o utenti degli edifici e/o locali di cantiere quando il personale della ditta transita lungo i corridoi e i locali dell’edificio per consegnare mobili ed arredi.

**Misura: concordare orari appropriati per svolgere il trasloco e lo spostamento dei mobili** – le operazioni di consegna dei mobili saranno fatte in momenti in cui non si ha presenza di utenti nei locali dove sono trasportate le forniture. La ditta concorderà con i responsabili dell’ufficio o servizio gli orari più opportuni per trasportare ed installare le forniture dei mobili.

	<b>Roma Metropolitane S.r.l. in liquidazione</b>	Cod. doc.	<b>A 9.2.3– Informativa Sicurezza - altri</b>
	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</b>	Rev.	<b>Giugno 2023</b> (agg.to mar-2024 per affidam. servizi di pulizia)
		Pag.	<b>36 di 47</b>

**Operazione: transito di pacchi e/o mobili ingombranti nelle scale dell’edificio** – il personale della ditta incaricata deve trasportare mobili o pacchi lungo le rampe delle scale di accesso esterne o lungo i vani scala per l’accesso ai piani superiori degli edifici.

**Rischio: possibile caduta di pacchi, mobili e attrezzature lungo le rampe di scale** – si ravvisa il pericolo di urti a dipendenti o utenti dell’edificio e/o cantiere quando il personale della ditta transita lungo le scale per traslocare o per consegnare mobili ad arredi. In alcuni casi il carico trasportato rischia di sfuggire a chi lo trasporta e di rotolare nei luoghi sottostanti.

**Misura: svolgere i trasporti dei carichi in due operatori e in assenza di altre persone nel tratto di scala** le operazioni di consegna e transito mobili lungo le rampe delle scale dovranno essere fatte da due persone della ditta di trasloco. Si dovrà controllare che nessuna persona transiti nel tratto di scala sottostate in cui si trasporta.

**operazione: montaggi-smontaggi** – il servizio di trasporto si svolge trasportando mobili e/o scrivanie così come si trovano. Gli operatori della ditta di trasloco svolgono eventuali smontaggi solo in casi particolari di mobili molto ingombranti.

I mobili vengono poi collocati nei nuovi locali in base alle indicazioni verbali o scritte e/o ai disegni di progetto concordati con i responsabili degli uffici o servizi.

**rischio: eventuali interferenze con attività degli uffici** – quando gli smontaggi, traslochi e montaggi si svolgono in orario di lavoro degli uffici si potrebbero avere disturbi o pericoli di interferenza fra operazioni della ditta specializzata, con i dipendenti e gli utenti dei servizi.

**Misura: concordare orari di intervento in armonia con i lavori di ufficio** – per ridurre i rischi di interferenza è necessario prevedere orari e modalità di trasporto dei mobili ed attrezzature in accordo con i Dirigenti e i funzionari degli uffici interessati.

**Operazioni: eventuali trasporti con piattaforma elevatrice** – quando è inadeguato trasportare mobili lungo i vani scala, si ricorre a piattaforme elevatrici, per trasportarli fuori dalle finestre con una piattaforma mobile elettro-meccanica, posta su apposito veicolo a traino.

	<b>Roma Metropolitane S.r.l. in liquidazione</b>	Cod. doc.	<b>A 9.2.3– Informativa Sicurezza - altri</b>
	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</b>	Rev.	<b>Giugno 2023</b> (agg.to mar-2024 per affidam. servizi di pulizia)
		Pag.	<b>37 di 47</b>

**Rischio: eventuali interferenze della piattaforma con altri lavoratori o utenti** – nelle operazioni esterne di carico-scarico dei mobili ai piani superiori, si possono avere i rischi di caduta accidentale di mobili ed oggetti trasportati. Si ha poi il rischio che la posizione del veicolo a traino della piattaforma comporti eventuali investimenti di veicoli o utenti.

**Misura 1: segnalare presenza della piattaforma elevatrice** – è necessario segnalare con cartelli di avvertimento (segnali di pericolo triangolari con bordo rosso e apposito simbolo) la zona di stazionamento della piattaforma elevatrice.

**Misura 2: delimitare la zona di stazionamento della piattaforma elevatrice** – è opportuno delimitare la zona di stazionamento con segnalazioni a strisce rosse e bianche, quali nastri rigati sorretti da paletti, con segnalatori, delineatori flessibili, paletti segnaletici e/o transennature.

**Misura 3: controllare le zone attorno alla piattaforma elevatrice** – durante l'utilizzo della piattaforma vigilare che non si abbia presenza di persone nei dintorni.

I rischi indicati sono quelli al momento prevedibili per il servizio in appalto. Ai rischi elencati se ne potranno aggiungere altri per la specificità dell'edificio e /o locali di cantiere e dei traslochi da effettuare.

In queste situazioni particolari, in base al D.Lgs 81/2008 (artt. 18-19 e 26) sarà compito del Responsabile della ditta appaltatrice in collaborazione con il Dirigente e i Preposti per la sicurezza presenti nell'edificio valutare ulteriori rischi di volta in volta e impartire ulteriori specifiche misure di prevenzione al personale operativo che cura il trasloco, da verbalizzare nelle riunioni di coordinamento di cui all'Allegato A.

## **5. Disposizioni specifiche ambientali per lo svolgimento delle attività**

### ▪ **Norme relative all'utilizzo degli agenti chimici**

A) É obbligatorio, prima dell'inizio delle attività, fornire al Responsabile del contratto di Roma Metropolitane le informazioni riguardanti i quantitativi e la tipologia di agenti chimici,

	<b>Roma Metropolitane S.r.l. in liquidazione</b>	Cod. doc.	<b>A 9.2.3– Informativa Sicurezza - altri</b>
	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</b>	Rev.	<b>Giugno 2023</b> (agg.to mar-2024 per affidam. servizi di pulizia)
		Pag.	<b>38 di 47</b>

compresi i gas compressi, disciolti, liquefatti, che verranno utilizzati/stoccati anche temporaneamente ed attendere una assegnazione di Roma Metropolitane per la loro ubicazione.

- B) E' obbligatorio mettere a disposizione del Responsabile del contratto le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati nelle lavorazioni prima dell'inizio delle stesse.
- C) L'uso di agenti chimici e gas classificati pericolosi deve essere preventivamente autorizzato e va indicata la tipologia di DPI da adottare ed i punti autorizzati da Roma Metropolitane per il loro stoccaggio.
- D) I prodotti chimici utilizzati per le attività non devono mai essere riversati in lavandini, tombini, ecc..
- E) Le miscele di acqua e detersivo derivanti dalla pulizia degli ambienti vanno versate negli scarichi acque nere dei bagni presenti all'interno della sede aziendale e/o delle sedi di cantiere e mai nei tombini esterni per la raccolta delle acque piovane.
- F) E' obbligatorio avere a disposizione materiali adeguati per assorbire o neutralizzare eventuali agenti chimici sversati. In caso di sversamento, lo smaltimento dei rifiuti sarà competenza dell'impresa esecutrice salvo il ristoro di ulteriori danni provocati.
- G) E' fatto divieto di effettuare travasi, sversamenti, manipolazione di agenti chimici senza aver prima predisposto le necessarie misure di contenimento in caso di fuoriuscita degli stessi.
- H) Agenti chimici o gas provvisoriamente stoccati presso le strutture di Roma Metropolitane, devono essere immagazzinati sotto la responsabilità dell'impresa esecutrice delle attività e nel rispetto delle seguenti indicazioni: stoccaggio in luoghi idonei dotati di bacini di contenimento ed, in assenza di agenti chimici incompatibili o di situazioni di pericolo (fiamme libere, sorgenti di calore...), ancoraggio stabile delle bombole di gas, apposizione di segnaletica riportante l'indicazione della pericolosità degli agenti chimici presenti, barriere, contenitori chiusi a chiave al termine dell'orario di lavoro.

▪ **Norme relative alla gestione dei rifiuti**

- A) I rifiuti prodotti durante l'attività, separati per tipologia, devono essere raccolti e smaltiti dall'impresa esecutrice in accordo alle prescrizioni della normativa vigente (T.U. Ambientale D.Lgs. 152/2006).

	<b>Roma Metropolitane S.r.l. in liquidazione</b>	Cod. doc.	<b>A 9.2.3– Informativa Sicurezza - altri</b>
	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</b>	Rev.	<b>Giugno 2023</b> (agg.to mar-2024 per affidam. servizi di pulizia)
		Pag.	<b>39 di 47</b>

- B) Il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dall'attività svolta va effettuato rispettando le prescrizioni stabilite dal T.U. Ambientale (D.Lgs. 152/2006).
- C) E' vietato abbandonare i rifiuti sul suolo e nel sottosuolo.
- D) E' vietato conferire ai depositi temporanei presenti in sede i rifiuti derivanti dalla attività svolta dalla impresa esecutrice.
- E) E' opportuno prestare attenzione ad: operazioni di travaso di rifiuti di tipo liquido, da eseguire sempre in presenza di sistemi di contenimento, in particolare per operazioni effettuate sui piazzali esterni; operazioni di trasporto di rifiuti di tipo liquido, da eseguire utilizzando recipienti adeguati (provvisi di idonee valvole di chiusura, di accessori e dispositivi per effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di svuotamento e di riempimento, e di prese agevolate per la movimentazione).

## **6. Disposizioni relative all'uso in sicurezza degli ascensori presenti nella sede di Roma Metropolitane**

La sede della società Roma Metropolitane è servita da n. 3 impianti ascensori KONE e da una piattaforma elevatrice.

Qualora il personale della società esecutrice rimanga -a causa di un guasto- chiuso all'interno della cabina al di fuori del normale orario di lavoro, deve premere il pulsante (PER ALMENO 5 SECONDI) identificato con il pittogramma "comunica", ed attendere la risposta del centro operativo del manutentore incaricato ovvero le comunicazioni degli addetti alla reception.

L'operatore del manutentore o gli addetti reception comunicheranno i tempi dell'intervento per liberare gli occupanti della cabina (generalmente al massimo entro un'ora). Non occorre pertanto telefonare ai V.V.F. o ad altri numeri di emergenza.

**La piattaforma elevatrice** di comunicazione tra il piano interrato ed il piano terra è **riservata al trasporto di persone diversamente abili.**

E' assolutamente vietato l'uso per scopi/utilizzi diversi.

	<b>Roma Metropolitane S.r.l. in liquidazione</b>	Cod. doc.	<b>A 9.2.3– Informativa Sicurezza - altri</b>
	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</b>	Rev.	<b>Giugno 2023</b> (agg.to mar-2024 per affidam. servizi di pulizia)
		Pag.	<b>40 di 47</b>

## 7. Costi della sicurezza (stima presuntiva)

I costi della sicurezza ordinari (o indiretti), detti anche ONERI di sicurezza, sono quelli in generale necessari, in relazione alle attività affidate, per l'attuazione di tutta la normativa vigente in materia di sicurezza e di salute che, anche se non estrinsecati, sono di fatto già contenuti nell'offerta dell'operatore economico affidatario.

Si tratta quindi di oneri afferenti l'attività svolta da ciascuna Impresa (rischi propri), strumentali all'esecuzione in sicurezza delle attività affidate.

I costi della sicurezza speciali (o diretti), invece, sono quelli **esclusivamente** finalizzati ad eliminare o ridurre i rischi di tipo interferenziale identificati e all'adozione di misure di prevenzione e protezione specifiche/aggiuntive per l'affidamento in oggetto.

La stima dei costi della sicurezza speciali deve essere congrua, analitica per voci singole, a corpo o a misura (quindi NON A PERCENTUALE), riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente; nel caso in cui un elenco prezzi non sia applicabile o non disponibile, si farà riferimento ad analisi costi complete e desunte da indagini di mercato. Le singole voci dei costi della sicurezza vanno calcolate considerando il loro costo di utilizzo per la fornitura o il servizio interessato che comprende, quando applicabile, la posa in opera ed il successivo smontaggio, l'eventuale manutenzione e l'ammortamento.

I costi della sicurezza speciali sono stimati dal Committente Roma Metropolitane, vengono esplicitati nel contratto di affidamento e non sono soggetti a ribasso.

L'importo dei costi della sicurezza viene stabilito da RM sin dalla richiesta di offerta e può essere aggiornato in esito alla riunione di coordinamento con la ditta affidataria ex art. 26 del D.Lgs. 81/2008, verbalizzata nel seguente modello allegato A.

### **Stima presuntiva dei costi a base di affidamento**

Fermo restando eventuali aggiornamenti ed integrazioni ad esito di detta riunione di coordinamento, l'importo stimato dei suddetti costi di sicurezza, non soggetti a ribasso, relativi all'affidamento del servizio di pulizia e sanificazione degli uffici della sede di Roma Metropolitane

	<b>Roma Metropolitane S.r.l. in liquidazione</b>	Cod. doc.	<b>A 9.2.3– Informativa Sicurezza - altri</b>
	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</b>	Rev.	<b>Giugno 2023</b> (agg.to mar-2024 per affidam. servizi di pulizia)
		Pag.	<b>41 di 47</b>

per 12 mesi **è in totale pari a € 1.000,00 (Euro mille/00)**, a fronte delle misure a carico dell'affidatario di seguito elencate:

1. Costi dovuti alla maggior presenza del personale dipendente della ditta affidataria per partecipazione alla riunione di coordinamento e per informazione dei lavoratori sulle procedure di emergenza e di apertura sede di Roma Metropolitane:
  - a) *Riunione/i di coordinamento - 2 ore per il caposquadra/preposto/coordinatore della squadra di pulizie;*
  - b) *formazione personale per la gestione emergenze nella sede di Roma Metropolitane - 1 ora per tutti i componenti della squadra di pulizie.*
  
2. Costi dovuti alla fornitura di attrezzature e apprestamenti specifici per la sicurezza:
  - a) *1 armadio o scaffalatura di dimensioni adeguate per la detenzione dei prodotti chimici utilizzati e relative schede di sicurezza, da posizionare nei locali indicati dalla scrivente ad accesso controllato, al fine di evitare contatti accidentali di terzi con sostanze chimiche pericolose;*
  - b) *1 cavalletto PVC "pavimento bagnato" da posizionare ogni qual volta vi sia il rischio per terzi di scivolamenti a terra e cadute causate dall'attività di pulizia dei pavimenti ovvero da sversamenti accidentali di liquidi;*
  - c) *Nastri segnaletici ovvero altri sistemi di segnalazione e delimitazione (lunghezza TOT: 100 m. ca.), per la delimitazione delle aree da interdire all'accesso/transito di terzi, ogni qualvolta si renda necessario al fine di evitare cadute a terra/scivolamenti.*

	<b>Roma Metropolitane S.r.l. in liquidazione</b>	Cod. doc.	<b>A 9.2.3- Informativa Sicurezza - altri</b>
	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</b>	Rev.	<b>Giugno 2023</b> (agg.to mar-2024 per affidam. servizi di pulizia)
		Pag.	<b>42 di 47</b>

### **ALLEGATO A - Verbale di Coordinamento Attività/Lavori**

(da compilare congiuntamente prima dell'avvio delle attività e previo eventuale sopralluogo tra RM e affidatario)

Impresa esecutrice/Lavoratore autonomo affidatario \_\_\_\_\_

Oggetto lavori di: \_\_\_\_\_

In data \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_

Con riferimento al luogo di esecuzione dei lavori, si sono riuniti per un incontro di coordinamento ai fini dell'esecuzione in sicurezza degli interventi oggetto dell'affidamento le seguenti figure:

Cognome e Nome	Qualifica/Delega (Committente, datore di lavoro, delegato di, ecc.)	Azienda	Note/Recapiti

La Società Roma Metropolitane, in qualità di Committente dei lavori, ha fornito all'Impresa esecutrice/Lavoratore autonomo affidataria/o le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui la ditta deve operare e sulle misure di emergenza adottate, in relazione alla propria attività come previsto dal c. 1 lett. b dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 (informazioni

	<b>Roma Metropolitane S.r.l. in liquidazione</b>	Cod. doc.	<b>A 9.2.3- Informativa Sicurezza - altri</b>
	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</b>	Rev.	<b>Giugno 2023</b> (agg.to mar-2024 per affidam. servizi di pulizia)
		Pag.	<b>43 di 47</b>

contenute nel documento "Informativa DUVRI" di cui il presente verbale allegato costituisce parte integrante).

Al fine di promuovere la cooperazione ed il coordinamento per la gestione della sicurezza durante l'esecuzione dei lavori, come previsto ai c. 2 e 3 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08, in questo incontro è stato definito che le attività oggetto del contratto/affidamento saranno svolte secondo la seguente regolamentazione al fine di evitare i rischi interferenziali:

Luoghi di lavoro	
Giorni di lavoro	
Orario di lavoro	
Prescrizioni	

	<b>Roma Metropolitane S.r.l. in liquidazione</b>	Cod. doc.	<b>A 9.2.3- Informativa Sicurezza - altri</b>
	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</b>	Rev.	<b>Giugno 2023</b> (agg.to mar-2024 per affidam. servizi di pulizia)
		Pag.	<b>44 di 47</b>

In caso di rischi da interferenze individuati, questi saranno gestiti in accordo alle seguenti misure di prevenzione:

Azienda/Lav. autonomo	
Rischi da interferenze	
Misure di prevenzione e protezione a carico dell'impresa esecutrice	
Misure di prevenzione e protezione a carico del committente	
Costi della sicurezza	

	<b>Roma Metropolitane S.r.l. in liquidazione</b>	Cod. doc.	<b>A 9.2.3- Informativa Sicurezza - altri</b>
	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</b>	Rev.	<b>Giugno 2023</b> (agg.to mar-2024 per affidam. servizi di pulizia)
		Pag.	<b>45 di 47</b>

Inoltre, il Rappresentante dell'Impresa si impegna ad osservare le seguenti regole.

In caso di impedimento del rispetto delle limitazioni e prescrizioni sopra indicate, l'Impresa esecutrice/Lavoratore autonomo affidatario si impegna a concordare con il Responsabile del contratto della Società Roma Metropolitane, preventivamente all'avvio delle lavorazioni, le misure di prevenzione e protezione compensative.

L'Impresa/Affidatario si impegna a contattare il Responsabile del contratto della Società Roma Metropolitane per qualsiasi incertezza o chiarimento relativo alla scelta delle procedure più idonee al fine di tutelare il personale e per definire il necessario coordinamento nel caso di impreviste interferenze delle lavorazioni con le attività della Società Roma Metropolitane.

In caso di presenza di più imprese sul luogo di lavoro, l'Impresa/Affidatario si impegna ad interrompere - anche autonomamente - le proprie attività e ad attivarsi per dare/ricevere esaustive informazioni sui rischi e sulle misure di prevenzione e protezione adottate o da adottare ai fini di eliminare/ridurre i rischi di interferenza tra i lavori, nonché per collaborare al coordinamento di Roma Metropolitane in relazione alla gestione delle situazioni di emergenza.

In caso di infortunio sul lavoro, l'Impresa esecutrice/Lavoratore autonomo affidatario darà tempestiva comunicazione del fatto al Responsabile del contratto della Società Roma Metropolitane, con il quale dovrà verbalizzare l'accaduto, fornendo anche accurata e tempestiva relazione circa l'accaduto.

Ai sensi di quanto stabilito dal D. Lgs 81/08 e s.m.i., si evidenzia che l'esecuzione dei lavori presso le sedi della Società Roma Metropolitane dovrà essere svolta sotto la direzione e la sorveglianza dell'Impresa esecutrice/Lavoratore autonomo affidatario che, pertanto, solleva la Società Roma Metropolitane da qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone ed a cose (sia di proprietà della Società Roma Metropolitane che di terzi) che possano verificarsi nell'esecuzione dei lavori stessi.

L' Impresa esecutrice/Lavoratore autonomo affidatario deve garantire:

- un comportamento corretto del personale dipendente sostituendo coloro che non osservano i propri doveri;
- l'esecuzione dei lavori con capitali, macchine e attrezzature propri secondo le norme legislative e di buona tecnica in vigore;
- utilizzare persone regolarmente iscritte nel libro paga ed assoggettate a tutte le forme di previdenza ed assistenza obbligatorie in relazione alle specifiche attività cui sono addette anche per l'esecuzione del presente appalto.

La Società Roma Metropolitane si riserva di effettuare le opportune verifiche.

	<b>Roma Metropolitane S.r.l. in liquidazione</b>	Cod. doc.	<b>A 9.2.3- Informativa Sicurezza - altri</b>
	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</b>	Rev.	<b>Giugno 2023</b> (agg.to mar-2024 per affidam. servizi di pulizia)
		Pag.	<b>46 di 47</b>

Si conviene, inoltre, che per qualsiasi integrazione od ulteriore necessità di coordinamento o informazione utile ad eliminare o ridurre i rischi, l'Impresa esecutrice/Lavoratore autonomo affidatario può contattare i seguenti nominativi:

Area Affari Generali e Servizi tecnici  
Resp. Ing. Marco Santucci

tel 06 454640 313

Ufficio Qualità, Sicurezza sul Lavoro e Sistema di Gestione Ambientale  
Servizio di Prevenzione e Protezione  
Resp. Ing. Alessandro Ferrari  
ASPP. Sig. Massimo Angelini

tel. 06454640 355  
tel. 06454640 188

Roma, \_\_\_\_\_

Il Responsabile del contratto di  
Roma Metropolitane Srl

Il Responsabile del contratto o il  
preposto dell'Impresa  
esecutrice/Lavoratore autonomo affidatario

NOME E COGNOME

NOME E COGNOME

Firma \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ datore di lavoro della Ditta \_\_\_\_\_ dichiara di aver ricevuto le informazioni contenute nel presente verbale e si impegna a renderne edotti i propri dipendenti.

Roma, \_\_\_\_\_

Per ricevuta \_\_\_\_\_

*Il presente verbale, sottoscritto tra le parti, è protocollato in ingresso e assegnato alle funzioni aziendali coinvolte (sicurezza sul lavoro, responsabile contratto / affari generali)*

	<b>Roma Metropolitane S.r.l. in liquidazione</b>	Cod. doc.	<b>A 9.2.3 – Informativa DUVRI - altri affidatari</b>
	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</b>	Rev.	<b>Giugno 2023</b>
		Pag.	<b>47 di 47</b>

*ALLEGATO B – Rilievo locali omogenei della sede di Via Tuscolana e rischi associati (allegato non compreso nella presente versione del documento)*

### **ALLEGATO C - Specifiche delle sedi operative di cantiere di Roma Metropolitane**

La Società Roma Metropolitane per propri fini logistico/operativi può avere in uso uffici distaccati sul territorio, ubicati nei pressi dei cantieri delle opere pubbliche in realizzazione.

La tipologia dei manufatti è prevalentemente di tipo prefabbricato, ed ogni manufatto è riconoscibile da specifica cartellonistica e dotato di area di parcheggio prospiciente.

In tali manufatti, predisposti e gestiti dalle imprese affidatarie degli appalti per la realizzazione delle opere pubbliche, opera il personale di Roma Metropolitane incaricato, a vario titolo, di compiti di direzione, contabilità lavori, sicurezza cantieri, alta sorveglianza tecnica e alta sorveglianza amministrativa e dei rapporti con il territorio.

Pertanto, prima dell'esecuzione di qualsiasi attività all'interno o nelle aree di pertinenza delle stesse, deve essere effettuato il prescritto coordinamento, tra il Responsabile del contratto di Roma Metropolitane e il responsabile della ditta affidataria, al fine di evitare qualsiasi interferenza con le attività di Roma Metropolitane e con quelle delle imprese/ditte operanti presso i suddetti uffici.

L'accredito per l'accesso alle aree operative affidate agli appaltatori avviene o tramite accredito presso il personale di Vigilanza esterno - che indicherà in loco le modalità di accesso per le ditte dirette alle sedi/aree operative di Roma Metropolitane, o direttamente presso le reception di Roma Metropolitane, ove non sia presente il servizio di vigilanza di cui sopra.

Ulteriori informazioni/contatti/recapiti di tali uffici distaccati sono forniti -ove attivi e necessario e/o richiesto per le attività affidate con presente contratto/DUVRI- in sede di riunione di coordinamento preventivo (allegato A).